

Serie Ordinaria n. 22 - Mercoledì 01 giugno 2016

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

D.d.g. 27 maggio 2016 - n. 4830

Approvazione disposizioni attuative per l'applicazione della misura «Nidi Gratis», ai sensi della d.g.r. n. X/5096/2016

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE REDDITO DI AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE

Viste:

- La l.r. 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario» ed in particolare l'art. 4 che prevede tra i compiti delle unità d'offerta sociale la promozione di azioni rivolte al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- La l.r. 6 dicembre 1999 n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che tra le finalità prevede il sostegno alla corresponsabilità dei genitori negli impegni di cura e di educazione dei figli anche attraverso l'azione degli enti locali nell'organizzazione dei servizi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della personale nella famiglia;
- La l.r. 14 dicembre 2004 n. 34 «Politiche regionali per i minori» che prevede tra i propri obiettivi il sostegno alle famiglie con minori, nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia».

Richiamate le seguenti deliberazioni approvate dalla Giunta Regionale:

- n. X/4155/2015 «Preso d'atto della comunicazione del presidente Maroni di concerto con gli assessori Aprea, Garavaglia e Sala avente oggetto: «Avvio della sperimentazione del reddito di autonomia in Lombardia - Linee di intervento» che ha definito uno specifico programma d'azione, denominato Reddito Di Autonomia, volto a ridurre la vulnerabilità economica e sociale della persona e della famiglia a rischio di scivolamento nella povertà promuovendo la sperimentazione di cinque specifiche misure - Abolizione del «superticket» ambulatoriale, Bonus bebè, Bonus affitti, Assegno di autonomia rivolto ad anziani e disabili e Progetto di Inserimento Lavorativo (PIL);
- n. X/5060/2016 «Reddito di Autonomia anno 2016: evoluzione del programma e misure innovative» che ha definito i presupposti teorici, le direttrici evolutive del modello regionale di welfare e la metodologia d'intervento, descrivendo sinteticamente per misura, il target dei beneficiari, i principi chiave, dei requisiti di accesso che loro insieme, costituiscono il Reddito di Autonomia per l'anno 2016;
- n. X/5096 «Determinazioni conseguenti all'adozione della d.g.r. X/5060/2016: Approvazione della misura «Nidi gratis» e dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Anci Lombardia; che approva in via sperimentale la nuova misura denominata «Nidi Gratis» finalizzata all'azzeramento della retta di frequenza sostenuta dalla famiglia, dei nidi e micronidi pubblici o dei posti in nidi e micronidi privati convenzionati con il pubblico nel rispetto della regolamentazione comunale con valorizzazione delle fasce ISEE.

Ritenuto necessario procedere all'approvazione dell'allegato 1 »Disposizioni attuative per l'applicazione della misura «Nidi gratis, ai sensi della d.g.r. n. X/5096/2016», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL contestualmente all'adozione del presente provvedimento;

Dato atto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sulle pagine web della Regione Lombardia;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della X Legislatura che hanno affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale al Dott. Paolo Favini

DECRETA

1. Di approvare l'allegato 1 »Disposizioni attuative per l'applicazione della misura «Nidi gratis», ai sensi della d.g.r. n. X/5096/2016», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sulle pagine web della Regione Lombardia.

Il direttore
Paolo Favini

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'APPLICAZIONE DELLA MISURA "NIDI GRATIS", AI SENSI DELLA D.G.R. N. X/5096/2016**Premessa:**

La misura sperimentale "Nidi gratis", all'interno del Programma "Reddito di autonomia", è attiva dal 1^o maggio 2016 e prevede ad integrazione delle agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni, l'azzeramento della quota della retta pagata dalle famiglie per la frequenza dei nidi e micronidi pubblici o per i posti in nidi e micronidi privati convenzionati con il pubblico sulla base di apposita regolamentazione comunale valorizzando le fasce ISEE

-

Nella fase di avvio della misura, si ritiene opportuno fornire indicazioni operative relative alla modalità di ammissione al beneficio per le famiglie e alle procedure da applicare da parte dei Comuni per attivare la misura.

Indicazioni attuative per i beneficiari

La misura è rivolta alle famiglie dei bambini in età compresa nella fascia da 3mesi a 36 mesi; il beneficio della misura "nidi gratis" non si interrompe al compimento del 36° mese nei casi di:

- bambini frequentanti il nido/micronido che continuano ad usufruire del servizio fino al termine dell'anno educativo.
- bambini con disabilità.

In presenza di un servizio asilo nido/ micronido aperto anche per il mese di agosto, è possibile beneficiare della misura "Nidi gratis" solo a condizione che la retta di frequenza per il mese di agosto non sia maggiorata rispetto alla quota applicata durante l'anno educativo di riferimento.

Nel caso di nuclei monogenitoriali i requisiti devono essere posseduti dal solo genitore presente.

Il beneficio non copre i costi di iscrizione, pasti ed altri costi non espressamente ricompresi nella retta.

In riferimento all'Indicatore della situazione economica equivalente -ISEE (inferiore o uguale a € 20.000,00) si precisa che l'attestazione ISEE già presentata al Comune per l'anno educativo 2015/2016 per l'applicazione delle tariffe da parte del Comune, è utilizzabile anche per l'ammissione al beneficio della misura "nidi gratis" per il medesimo anno educativo. Qualora le famiglie non avessero già presentato l'attestazione ISEE per l'anno educativo 2015/ 2016 essa dovrà essere presentata per l'ammissione al beneficio della misura "nidi gratis".

Per l'anno educativo 2016/2017 per beneficiare della misura dovranno essere presentate le attestazioni ISEE secondo quanto previsto dai regolamenti comunali.

Al fine di verificare il possesso del requisito relativo alla residenza ovvero: "essere entrambi residenti in Regione Lombardia, di cui almeno uno residente per 5 anni consecutivi" il genitore deve fornire le informazioni relativi agli eventuali cambi di residenza avvenuti negli ultimi 5 anni.

Al fine di verificare il requisito della condizione lavorativa dei genitori, nel dettaglio:

- Per il genitore privo di lavoro si chiede ai sensi del decreto legislativo n.150/2015 di aver sottoscritto il patto di servizio in corso di validità erogato dagli operatori competenti.
- Per i genitori occupati con contratto di lavoro subordinato si chiede il certificato del datore di lavoro e per i genitori che svolgono un'attività autonoma si chiede il certificato di attribuzione del numero di partita IVA.
- Per genitori con invalidità civile, non compatibile con lo svolgimento di una attività lavorativa, sono richiesti gli estremi attestanti.

Attuazione della misura da parte dei Comuni

Per poter aderire alla misura "Nidi Gratis", il Comune, alla data del 21 marzo 2016 deve trovarsi nelle seguenti condizioni:

- aver adottato agevolazioni tariffarie alle famiglie per la frequenza dei bambini ai servizi per prima infanzia (asili nido/ micronidi);
- aver stabilito tariffe collegate all'ISEE ;
- essere titolare in forma singola o associata di nidi e/o micronidi pubblici, o aver acquistato dei posti in nidi e micronidi privati convenzionati;
- non aver applicato aumenti di tariffe ad eccezione di:
 - adeguamenti all'indice Istat
 - arrotondamenti dell'importo della retta all'euro per eccesso o per difetto,
 - adeguamenti IVA se già previsto da un contratto con data antecedente il 21 marzo 2016;

In caso di modifica al sistema tariffario in data successiva al 21 marzo 2016, è ammessa l'adesione solo nel caso in cui il Comune abbia aumentato le rette nella fascia superiore a € 20.000,00.

In presenza delle condizioni sopra citate, il Comune formalizza l'adesione alla misura "nidi Gratis" con una delibera di Giunta Comunale (uno schema- tipo del provvedimento è scaricabile dal sito www.nidigratis.it) nella quale attesterà:

- di non aver aumentato successivamente al 21 marzo 2016 e di impegnarsi a non aumentare le rette a carico delle famiglie fino alla scadenza della misura (luglio 2017)
- la disponibilità a raccogliere e verificare le domande delle famiglie attestanti il possesso dei requisiti per accedere al beneficio regionale

La delibera di Giunta Comunale va inviata tramite pec all'indirizzo:

redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it

Ai comuni aderenti alla misura competono le seguenti attività:

- raccolta delle domande presentate dalle famiglie; come da "format" disponibile sul sito www.nidigratis.it
- verifica sulla completezza e validità della documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte delle famiglie;
- trasmissione degli elenchi dei beneficiari e relativi flussi gestionali ad ANCI Lombardia/ ANCITEL che trasferirà le elaborazioni concordate a Regione Lombardia;

- controlli successivi, nel rispetto della normativa vigente, anche a campione, sul possesso e mantenimento dei requisiti dei beneficiari;
- comunicare al beneficiario il nome del responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 d.lgs. n. 196/2003, le modalità di utilizzo del dato e acquisirne il relativo consenso.

Calendario per l'adesione da parte del Comune e l'attivazione della Misura "Nidi Gratis"

Per consentire il riconoscimento del beneficio alle famiglie dal mese di maggio come previsto dalla dgr 5096/2016 vengono stabilite le seguenti tempistiche.

1^ FINESTRA di adesione dei comuni alla misura entro 31 maggio 2016

Attività	Scadenza
Invio delibera Giunta Comunale di adesione da parte del Comune	Entro le ore 24,00 del 31/5/2016
Adozione decreto Regione Lombardia di approvazione adesione	Entro il 10/6/2016
A seguito del decreto regionale di approvazione dell'adesione, il Comune raccoglie e protocolla le domande delle famiglie	

2^ FINESTRA – di adesione dei comuni alla misura dal 1^ giugno al 30 giugno 2016

Attività	Scadenza
Invio delibera Giunta Comunale di adesione da parte del Comune	Entro le ore 24,00 del 30/06/2016
Adozione decreto Regione Lombardia di approvazione adesione	Entro 08/07/2016
A seguito del decreto regionale di approvazione dell'adesione, il Comune raccoglie e protocolla le domande delle famiglie	

3^ FINESTRA di adesione dei comuni alla misura dal 1^ luglio al 15 settembre 2016

Attività	Scadenza
Invio delibera Giunta Comunale di adesione da parte del Comune	Entro le ore 24,00 del 15/09/2016
Adozione decreto Regione Lombardia di approvazione adesione	Entro 20/09/2016
A seguito del decreto regionale di approvazione dell'adesione, il Comune raccoglie e protocolla le domande delle famiglie	

Riconoscimento beneficio alle famiglie

Le famiglie che presentano al Comune la domanda di ammissione alla misura:

- **entro il 31 agosto 2016,** otterranno il riconoscimento del beneficio in modo retroattivo dal **1^ MAGGIO 2016, O DALLA DATA DI POSSESSO DEI REQUISITI** nel caso di adesione dei Comuni entro le scadenze del 31 maggio e 30 giugno, accettata con decreto di Regione Lombardia;
- **entro il 30 settembre 2016,** il riconoscimento del beneficio sarà a partire dal **1^ SETTEMBRE 2016, O DALLA DATA DI POSSESSO DEI REQUISITI SE SUCCESSIVA AL PRIMO SETTEMBRE 2016** nel caso di adesione dei Comuni entro le scadenze del 31 maggio, 30 giugno, 15 settembre accettata con decreto a Regione Lombardia;.

Per tutte le domande presentate a partire dal 1^ ottobre 2016 il beneficio decorre dal pagamento della prima mensilità successiva alla domanda.

Le domande dovranno essere presentate dalle famiglie nel Comune che ha aderito alla misura "Nidi Gratis" e presso il quale viene pagata la retta di frequenza del nido/micronido.